Delibera della Giunta Regionale n. 380 del 27/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO ANNO ACCADEMICO 2017/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
b. che il DPCM. 9 aprile 2001, avente ad oggetto "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari*", detta indirizzi e criteri:

b.1 per la determinazione delle condizioni di merito ed economiche degli universitari ai fini dell'accesso ai servizi e al godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;
b.2 sulle tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
b.3 per la graduale riqualificazione della spesa;
b.4 per il riparto del Fondo Statale Integrativo destinato alla concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio;
b.5 per l'inserimento degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, di cui alla L. n. 508/1999, tra gli aventi titolo agli interventi e servizi riservati agli studenti universitari ;

c. che con decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, recante "*revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari, legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lett. A), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*" è stata abrogata la citata l. n. 390/1991 (ad eccezione dell'art. 21), rivisitando l'intera disciplina materia di diritto allo studio universitario e rinviando, con l'art. 7, comma 7, ad un apposito decreto ministeriale, volto a stabilire, tra l'altro, i nuovi requisiti di eleggibilità e merito;
d. che, come previsto dall'art. 2, comma 1 del citato decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012, lo stesso decreto, in attuazione degli art. 3 e 34 della costituzione, detta norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e , in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
e. che la Regione Campania con Legge regionale 18 maggio 2016 n.12 *"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario"* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale**;**
f. che la citata legge regionale, così come modificata dalla L.R. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
g. che il DM 23 marzo 2016 n.174 "Aggiornamento soglie ISEE e ISPE anno accademico 2016/2017" ha determinato l'aggiornamento delle soglie ISEE ed ISPE, alla luce dell'applicazione delle disposizioni del DPCM n.159 del 5 dicembre 2013;

h. che il D.M. n. 1456 del 9 giugno 2017 “Aggiornamento soglie indicatori ISEE-ISPE a.a 2017/2018” ha stabilito che restano inalterati gli importi determinati con Decreto del Ministro dell’istruzione, università e Ricerca 23 marzo 2016 n. 174;

i. che il DM 29 maggio 2017 n.335 “Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2017/2018” ha mantenuto invariati gli importi minimi delle borse di studio;
j. che l’art. 8, comma 5, del dlgs n. 68/2012 stabilisce che “fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, restano in vigore le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante disposizioni per l'uniformita' di trattamento sul diritto allo studio universitario in data 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2001, relative ai requisiti di merito e di condizione economica”;
k. che attualmente non è stato ancora emanato il decreto ministeriale di cui all’art. 7, comma 7, dlgs n. 68/2012;

CONSIDERATO

a. che l’art. 12, comma 5, l.r. n. 12/2016 prevede l’adozione da parte della Giunta Regionale, previo parere espresso della Commissione consiliare permanente competente per materia, della Programmazione annuale degli interventi per il Diritto allo studio Universitario;
b. che è in corso la liquidazione delle ADISU da concludersi entro il 31/12/2017 con il subentro dell’ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi entro il 1/01/2018;
c. che l’ADISURC si avvarrà per lo svolgimento di tutte le attività relative al dsu e l’erogazione dei servizi agli studenti sino al termine della liquidazione delle strutture, del personale e dei beni strumentali delle Adisu in liquidazione;
d. che è necessario definire, in armonia con le nuove disposizioni introdotte dal dlgs. N. 68/2012, i criteri a cui dovranno attenersi l’ADISURC e le Aziende per il diritto allo studio universitario per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del Diritto allo Studio Universitario, in ossequio alla disposizione contenuta nell’art. 12 della L. R. n. 12/2016 al fine di consentire alle stesse aziende per il DSU di erogare le prestazioni sociali agevolate relative all’anno accademico 2017/2018 in materia di diritto allo studio;
e. che occorre individuare i criteri di riparto tra le Aziende per il dsu delle risorse finanziarie stanziate in bilancio per il diritto allo studio universitario, nelle more del subentro dell’ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi;
f. che, coerentemente alla normativa nazionale e regionale in materia, nonché alle indicazioni concordate con i rappresentanti legali delle aziende, è stato predisposto dalla Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione il documento di programmazione, rubricato “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
g. che il documento si sviluppa in quattro paragrafi, relativi rispettivamente alle finalità, alle norme di carattere generale e dati di contesto, alla copertura finanziaria e criteri per il riparto delle risorse, agli interventi e caratteristiche dei benefici;

CONSIDERATO ALTRESI’

a. che l’art. 1 comma 3 e 4 della L.R. 12/2016 stabilisce che sono destinatari della medesima legge gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università statali e non statali che rilasciano titoli aventi valore legale, ad esclusione delle università telematiche istituite ai sensi dell’articolo 26, comma 5 delle legge 27 dicembre 2002, n.289, e gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché gli studenti iscritti agli altri corsi di cui al comma 4 aventi sede nella Regione Campania;
b. che qualsiasi eventuale atto consequenziale, comportante impegno o spesa, dovrà rispettare i limiti fissati per la Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione nonché i limiti generali relativi alla legge 23 dicembre 2014 n, 190 art.1 commi 463 e 464;

RITENUTO

a. di poter approvare l'allegato documento denominato "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018"*, che forma parte integrante della presente delibera;
b. di poter contestualmente inviare lo stesso al Consiglio per l'acquisizione del relativo parere come prescritto dall'art. 12 comma 5 della l.r. 12/2016;

VISTI

- la L.R. n. 12/2016;
- la L.R.10/2017;
- il D.P.C.M. 9/04/2001;
- la L. n. 240 del 30/12/2010;
- il dlgs n. 68 del 29 marzo 2012;
- il DM 29 maggio 2017 n.335 "Aggiornamento degli importi minimi delle borse di studio anno accademico 2017/2018";
- Il D.M. n. 1456 del 9 giugno 2017 "Aggiornamento soglie indicatori ISEE-ISPE a.a 2017/2018";
- il D.M. n. 1455 del 9 giugno 2017 "Definizione elenco Paesi a basso sviluppo umano per l'a.a. 2017/2018";

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

D E L I B E R A

per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate

1.**di approvare** l'allegato documento denominato "*Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2017/2018*", che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera sviluppato in quattro paragrafi, relativi rispettivamente alle finalità, alle norme di carattere generale e dati di contesto, alla copertura finanziaria e criteri per il riparto delle risorse, agli interventi e caratteristiche dei benefici;

2.**di inviare** lo stesso al Consiglio regionale per l'acquisizione del relativo parere come prescritto dall'art. 12 comma 5 della l.r. 12/2016;

3.**di riservarsi** l'adozione del documento a seguito dell'approvazione del Consiglio regionale;

4.**di incaricare**, ad avvenuta approvazione, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione allo svolgimento degli aspetti amministrativi di propria competenza e all'adempimento della suddetta Programmazione, demandando l'esecuzione necessaria e gli atti consequenziali a successivi Decreti Dirigenziali nei limiti indicati nei considerati della presente delibera;

5.**di inviare** per l'esecuzione alle Direzioni Generali "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione", "per le Risorse Finanziarie", all'UDCP per la pubblicazione sul BURC